

La Gazzetta del Volontario

EDITO DALLA:

Direttore Responsabile: Antonio Guidone

**CONFRATERNITA DI MISERICORDIA
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO LOCALI**



Mentre si stanno concludendo le operazioni di smantellamento delle tendopoli gestite dalle Misericordie, si profilano i grandi numeri dell'intervento confederale in Abruzzo che ha visto la partecipazione di 293 Confraternite e di 7010 confratelli...BAZZANO: BRIEFING DI CHIUSURA CAMPO - SABATO 10 OTTOBRE: Dopo un primo momento di preghiera condiviso con tutti i governatori e confratelli delle varie Misericordie d'Italia che hanno vissuto in questi mesi

il Governatore dell'Aquila porta il caloroso saluto e i ringraziamenti di tutto l'Abruzzo. "le Misericordie hanno lo scopo e la capacità di consentire al prossimo che si va a soccorrere, la possibilità di migliorarsi, stimolando il senso di Cristianità...questa emergenza non è stata solo ambulanze e pompe, ma anche un modo per operare le "opere di Misericordia", intervenire sulle coscienze..." (A. Cavaciocchi)



COLORIAMO LA CITTA': UNA DOMENICA SPECIALE

6 settembre 2009

Ancora una volta i Volontari impegnati sul territorio di Torremaggiore, sono si sono riuniti in una festa in piazza. Questa volta, per dare il via alle attività dell'anno sociale è stata scelto una domenica pomeriggio per riscoprire la gioia di stare insieme e condividere lo spirito che accomuna tutte le associazioni...



l'esperienza del campo a bazzano, il Dirigente Responsabile delle operazioni Andrea Cavaciocchi dà inizio a quello che è stato il briefing conclusivo prima dello smantellamento del campo. Nell'occasione

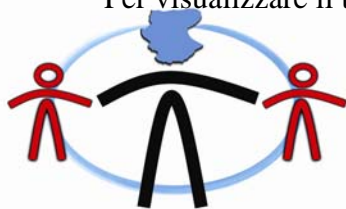


Clinica pediatrica a Betlemme: il contributo delle Misericordie

Una stanza del nuovo ospedale per la chirurgia pediatrica di Betlemme sarà realizzata grazie al contributo, stimato in 35 mila euro, della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia. Una delegazione delle Misericordie, guidata dal presidente nazionale Gabriele Brunini - è proprio in questi giorni in Terra Santa per partecipare alla posa della prima pietra del nuovo ospedale

Per visualizzare il testo integrale: www.misericordie.org

iniziativa realizzata in collaborazione con



Ce.Se.Vo.Ca.

**Centro Servizi per il Volontariato
di Capitanata**

Via F. Marinaccio, 4/D - 71122 Foggia - tel. e fax 0881.568648 - info@cesevoca.it - www.cesevoca.it

L'EDITORIALE

“Un grande applauso ai perdenti perchè non bluffano mai.....

che bella razza accidenti, sono un esercito lo sai

marciano uniti e compatti

per affrontare i guai.....

felici e perdenti, eppure tirano avanti.....”

Qualche giorno fa, a un concerto di Renato Zero, ho ascoltato per la prima volta questa canzone: **“Felici e perdenti”**, che non conoscevo. Ritornando pensavo ai nostri **“Amici diversamente abili”** e agli anziani soli che i Volontari del Servizio Civile della mia Associazione seguono con tanto amore e passione, che va al di là delle loro mansioni. Al di là di ogni altra considerazione, mi chiedevo se questi Volontari, che

prestano la loro opera in silenzio, senza clamori e trombe mediatiche, siano loro la vera essenza dei nostri Movimenti e/o Gruppi! Che senso ha perciò tutta la burocrazia e le **“scartoffie”** che la Società ci impone?... e che dire delle **“parate”** che spesso dobbiamo fare per farci belli agli occhi dei politici, spesso per far sopravvivere le nostre Associazioni? Grandi ombre aleggiano sulla riforma e sulle nuove regole che lo Stato intende imporre al Servizio Civile! Si prevede una riduzione drastica sul numero dei Volontari sul territorio nazionale! Ebbene, è ora che il mondo del Volontariato prenda coscienza del proprio ruolo, marci compatto al fianco **“dell’esercito dei perdenti”**! Solo

u-
niti si vince, ognuno la propria battaglia e per i propri scopi (dal testo :**“felici e perdenti...non li vedi e non li senti...sempre inseguiti dai tormenti”**) La **Gazzetta del Volontario** ha questa **“pretesa”**: dare voce all’esercito dei perdenti.

E siamo convinti che insieme possiamo vincere alla grande!! Ancora una volta l’invito alla cooperazione tra le varie realtà del mondo del Volontariato Auspichiamo e sollecitiamo che in ogni città nasca una **“Consulta del Volontariato”**, che diventi unico interlocutore dei **“perdenti”**!

“Che Iddio ve ne renda merito”

La Redazione della G d V

RUBRICA DI CUCINA:

Le ricette del mese

I “PUPURT”



Biscotti tradizionali preparati con il mosto cotto legati alla commemorazione dei defunti.

Ingredienti: 1 kg di farina;

1 misura di olio;

mosto cotto q.b.

un pizzico di bicarbonato;

400 g di zucchero;

1 uovo;

200 g di latte;

mandorle tostate;

un pizzico di cannella e di vanillina.

Tutti gli ingredienti venivano legati con il mosto cotto fino ad ottenere un impasto morbido. Infine si dava la tipica forma a rombo ai biscotti che venivano poi cotti nel forno.

Tratto da: *“I Tempi della Terra”*

CREMA DI MOSTO: “IL MOSTO COTTO”

Crema di mosto ricavato da uve bianche pregiate, come il trebbiano toscano, racchiude in se’ tutta la bontà e l’aroma delle uve. Dopo la spremitura, il mosto è cotto a fuoco lento per molte ore fino ad ottenere una gradazione di 50° zuccherini. Senza conservanti e senza coloranti, secondo un’antica tradizione pugliese e’ un prodotto altamente genuino.



LA RICORRENZA DEI DEFUNTI

È consuetudine nel giorno dedicato al ricordo dei defunti visitare i cimiteri locali e portare in dono fiori sulle tombe dei propri cari. In molte località italiane è diffusa l'usanza di preparare alcuni dolciumi, chiamati infatti dolci dei morti, per celebrare la giornata. In Sicilia durante la notte di Ognisanti la credenza vuole che i defunti della famiglia lascino dei regali per i bambini insieme alla frutta di Martorana e altri dolci caratteristici. Tornano per dissetarsi e nutrirsi, per allontanare le malvagità o per giocare a carte. Per assistere alla messa o recitare il

rosario lungo le vie del paese. Tante sono le credenze legate al ritorno dei defunti, nelle diverse zone d'Italia. Tutte, comunque, hanno una ispirazione di fondo: quella di sentire sempre vicino il mondo dei morti. Ripopolano le vie del paese, fanno visita ai vivi, si presentano in casa durante la notte. Tante sono le credenze legate al ritorno dei defunti nel mondo terreno. Nelle più diverse culture spesso i morti si riaffacciano alla realtà quotidiana per nutrirsi o per assistere alla messa, per dissetarsi o per andare in pellegrinaggio. Si tratta di credenze legate, innanzitutto,



all'idea che la vita e la morte sono comunque, sempre, inevitabilmente legate. Ma non solo: rappresentano anche il modo, per i vivi, per continuare a mantenere forti legami con i propri defunti. E per sentirli più vicini.



SABATO 24 OTTOBRE
“I GIORNATA NAZIONALE A. V. O.”
..AIUTARE CI UNISCE..UNISCITI A NOI !!!!



Il ministero: da ottobre il vaccino per l'influenza "normale"

Non c'è solo l'influenza "A": Il ministero della Salute ha emanato la circolare per la vaccinazione contro la "normale" influenza invernale, consigliando di partire all'inizio di ottobre e sottolineando che, proprio per la concomitanza con la nuova influenza, vaccinarsi è ancora più opportuno, in quanto "rappresenta soprattutto quest'anno un'importante misura di protezione individuale e di tutela della salute pubblica proprio per la possibile circolazione concomitante dei due virus, semplificando la diagnosi, riducendo le complicanze e favorendo l'efficienza dell'assistenza sanitaria".

* Tratto da www.ilsalvagente.it

ALIFIRE... UN'ESTATE..DI FUOCO!

Anche quest'estate uno dei problemi che preoccupano la sicurezza di ordine pubblico, oltre l'abbandono dei cani è caratterizzato dal pericolo incendi. Ai bordi delle strade extraurbane, nelle macchie di terra ricoperta di sterpaglie e in zone in costruzione, oltre che ovviamente, anche se poco frequenti, nel centro abitato. Un servizio che opera in questo campo, intervenendo prontamente in caso di incendio è quello fornito da alifire, il quale si occupa anche di sicurezza incendi nei locali chiusi come teatri, scuole ecc.. Nel mese di giugno, gli stessi, hanno pensato di chiedere a noi volontari della Misericordia, la disponibilità ad accettare una convenzione per una collaborazione con il modulo antincendio. In particolare il nostro compito, dopo aver effettuato dei corsi di preparazione, è stato quello di intervenire a seguito di una chiamata in caso di incendi, prima che arrivassero i vigili del fuoco, per potergli fornire un primo aiuto. Il territorio interessato è stato solo quello di Torremaggiore. L'esperienza è conclusa e noi approfittiamo per fare una breve intervista ai volontari impegnati in questa nuova missione: Qual'era il vostro compito?

Intervenire sulle segnalazioni di incendi urbani e nell'agro di torre maggiore; da quante persone era composto un equipaggio? Solitamente eravamo due persone alla volta a coprire il turno; in cosa consiste nello specifico l'intervento? Arrivare in quindici minuti dalla chiamata sul luogo dell'incendio, valutare velocemente la situazione ed intervenire nel minor tempo possibile per spegnere l'incendio o contenerlo nell'attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco; avevate un abbigliamento specifico per gli interventi? Sì, eravamo equipaggiati con delle tute ignifughe, guanti ugualmente ignifughi e calzature di sicurezza, oltre che un casco, occhiali di protezione e mascherina; I turni svolti in questi mesi estivi coprivano anche orari notturni? Sì; in media ci sono stati molti incendi nel territorio? All'incirca una ventina, la maggior parte erano causati da sterpaglie che prendevano fuoco a causa del caldo o purtroppo a causa di mozziconi di sigarette gettati sbadatamente o consapevolmente; essendo stata la prima esperienza avete mai avuto paura di farvi male?beh, all'inizio sicuramente non è stata una passeggiata!

la paura di fare anche solo un piccolo errore con ripercussioni più gravi c'era ma fortunatamente è andata sempre bene. Certo abbiamo ancora molto da imparare e non potremmo di certo avere la presunzione di sostituirci ai vigili del fuoco; In definitiva questa esperienza come può essere definita utilizzando un'unica parola? ENTUSIASMANTE!!

Grazie per la disponibilità e complimenti per il coraggio, l'impegno e il buon lavoro che avete svolto.

I Volontari: Luigi Schiavone, Gianluca Rendina, Salvatore Angeloro, Giuseppe Valente, Marco Diurno, Pierpaolo D'Amico, Nicola De Santis, Daniele Alessandrino, Pio Della Malva, Fabiola Soldano, Savino Mele, Savino Di Pumpo, Giuseppe Di Battista, Umberto Russi, Francesco Faienza, Renzulli Raffaele...



L'AVO DI SAN SEVERO RINNOVA LE CARICHE SOCIALI

Il 15 giugno scorso presso la sala convegni della Casa di Riposo "Concetta Masselli", si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali dell'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) di San Severo. L'Associazione, che è da 24 anni al servizio del malato presso l'Ospedale "Masselli-Mascia", consta di 140 volontari che ogni giorno offrono un servizio qualificato e gratuito e donano conforto, ascolto e calore umano ai degenti con una presenza amichevole e discreta, i nuovi organi collegiali dell'AVO risultano così delineati: Lucia Fantasia, già vice presidente regionale AVO, è la nuova presidente; Antonio Cruciano, vice presidente; Tommasa Mastrapa-

squa, segretaria, Luisa Tiselli tesoriere; Cosimo Marinuzzi, Angela Tolva, Anna de Letteriis, Anna Maria de Filippis e Carmela Dattoli, consiglieri. Il collegio dei Revisori dei Conti è composto da: Angelo Potena, presidente, Antonio Nardelli e Filomena Giuliani, revisori. Il collegio dei Probivisti è formato da: Donata Contò, presidente, Mariangela Barattin e Lella Californi, consiglieri. Il nuovo direttivo e l'AVO tutta saranno presto impegnati in un evento importante: la I Giornata Nazionale dell'AVO che si celebrerà il prossimo 24 ottobre in tutte le piazze d'Italia, come già accennato nel precedente numero del vostro Giornale. La manifestazione vedrà coin-

volte tutte le Avo italiane che con gazebo e banchetti saranno a stretto contatto con la gente per una campagna di visibilità e di raccolta adesioni. Sono previsti spot televisivi, pubblicità sui giornali e manifesti con la partecipazione di due testimonial d'eccezione: Fiona May e Antonio Rossi. L'AVO in Italia è nata da ben 34 anni (a San Severo da 24 anni!), e vanta 244 AVO operative con circa 30.000 volontari in servizio, il tutto nel principio della gratuità e della solidarietà che sono gli ideali della nostra associazione.

Lucia Fantasia

Presidente AVO San Severo
Vice Presidente AVO Puglia

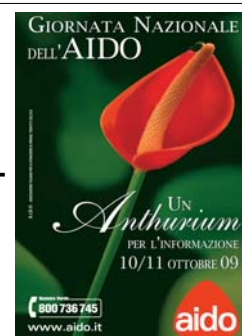


10- 11 Ottobre I VOLONTARI A.I.D.O. CON L'ANTHURIUM NELLE PIAZZE

Sabato 10 e Domenica 11 ottobre i volontari dell'A.I.D.O. sono stati presenti in numerose piazze per incontrare i cittadini, dare loro informazioni sull'importanza della donazione come valore sociale e come opportunità per salvare la vita a chi non ha altre possibilità di sopravvivenza, offrire una piantina di *Anthurium andreaeanum*.

Le offerte ricevute saranno finalizzate a ulteriori campagne informative e alla ricerca sui trapianti. Per informazioni: numero verde 800 736 745

www.aido.it



**DONAZIONE,
PARLANE OGGI**



Spiegare a tuo figlio come è nato è di sicuro più imbarazzante che parlare di donazione degli organi



COLORIAMO LA CITTÀ': UNA DOMENICA SPECIALE



**AVIS
FOCOLARINI
ANFFAS
MISERICORDIA
UNITALSI
PARROCCHIA S.NICOLA**



6- Settembre 2009

Si è svolta la III° Edizione della manifestazione "Coloriamo la Città" che ha visto più volte coinvolte le diverse realtà associative locali. Accompagnati dal forte vento di domenica pomeriggio, Avis, Misericordia, Focolarini, Anffass, Unitalsi, Parrocchia san Nicola, gruppo

giovani ecc... hanno riaperto le attività dell'anno sociale 2009-2010. All'apertura della manifestazione la Santa Messa concelebrata dai parroci Don Angelo Valente e Don Giuseppe Ciavarella. Subito dopo giochi, animazione e balli di gruppo con l'insegnante Lucia Lizzi. Sponsor dell'iniziativa "Cantine Fortore". La serata si

è conclusa con la degustazione del vino locale gentilmente offerto dalla Fortore e con la sagra dello "sfringilo torremaggiore" pazientemente preparato da "mamma Maria, mamma Filena e mamma Flora"!!
Si ringrazia il comune di Torremaggiore e tutti coloro i quali rendono ogni volta possibile la realizzazione di queste iniziative.

LETTERA APERTA DI GUIDO BERTOLASO

Chi lavora con me da sei mesi, impegnato ogni giorno per rimediare ai guasti del terremoto, **vive questa contraddizione di sentire che il tempo, i giorni, sono sempre troppo pochi** e troppo lunghi, troppo pochi per arrivare a tutto, troppo lunghi perchè non si vede bene la fine del tunnel della precarietà nel quale nessuno, lo abbiamo giurato a noi stessi, deve restare intrappolato. **Non siamo terremotati perchè il sisma ci ha colpito ma perchè abbiamo scelto di esserlo con gli aquilani**, siamo venuti da fuori e siamo rimasti, con l'idea forse banale e semplicistica che stava a noi per primi non andarcene, restare e lavorare senza risparmio di energie per dire coi fatti ai cittadini dell'Aquila che non erano soli, che lo Stato c'era e c'è, che il terremoto non ha lasciato nessuno senza percorsi possibili verso un futuro vivibile...Come capita sempre nella vita, a distruggere basta un attimo, per costruire serve tempo. Una città, un territorio sono come una famiglia, un'impresa, una qualsiasi altra realizzazione sociale dell'uomo. Quando l'amore non è coltivato ogni giorno, quando si lavora oggi senza pensare a domani, quando si sta insieme per motivazioni che un giorno erano chiare, ma sulle quali non si è avuto la prudenza di lavorare, qualsiasi crisi può sfasciare tutto quello che abbiamo costruito, su cui abbiamo scommesso, che abbiamo considerato un bene acquisito una volta per sempre. **Il terremoto, la distruzione: nulla è più come prima, niente lo sarà mai più. Il terremoto parte dalla terra e arriva dentro ciascuno, dentro le famiglie, le comunità, le città, si installa come un ospite non voluto che è impossibile allontanare. Una presenza che cambia peso e intensità col passare dei giorni...** Adesso è il periodo del tempo che non passa, perchè ogni entusiasmo si è raffreddato, e ogni attesa provoca dolore, perchè, costretti dalle cose ad essere realisti, a guardare in faccia la realtà per com'è, arriviamo a non sopportarla più. Anche i fatti positivi che pure accadono intorno a noi sono condivisi con riserva, se riguardano altri e non il proprio futuro».

Guido Bertolaso

Per visualizzare il testo integrale: www.vita.it



Il Presidente Berlusconi

ringrazia i volontari

della protezione civile

Il Sottosegretario Guido Bertolaso ha trasmesso al Presidente Confederale Brunini una lettera con la quale il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ringrazia le organizzazioni di volontariato di protezione civile per l'impegno "davvero eccezionale" dimostrato in occasione dell'emergenza in Abruzzo. Il Presidente Brunini ha risposto al messaggio di Berlusconi ricordando l'impegno fin qui svolto e tuttora in corso dei confratelli e delle consorelle delle Misericordie italiane che, sia attraverso l'U-

GEM, sia con la partecipazione alle diverse colonne regionali, hanno dato un forte contributo alla gestione di questa grave emergenza. Il Presidente Brunini si augura che il grande sforzo delle Misericordie porti al potenziamento delle nostre realtà esistenti sul territorio de L'Aquila e dell'Abruzzo ed alla nascita di nuove Confraternite di Misericordia, per dare continuità all'impegno caritatevole che, anche in questa occasione, siamo stati capaci di promuovere. Nell'occasione il Presidente Brunini, a

nome di tutti gli organi confederali, esprime, ancora una volta, un grande ringraziamento alle consorelle ed ai confratelli impegnati nella gestione dell'emergenza ed a tutte le Misericordie che hanno sostenuto e sostengono un così grande sforzo operativo ed economico, nel segno dell'aiuto generoso al prossimo che è tradizione e ispirazione del nostro Movimento.

Tratto da
www.misericordie.org

A.I.D.O. Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule
Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS)

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA D.P.R. 15/01/1986
ISCRITTA AL REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE PUGLIA AL N.
111 DECRETO N. 152 DEL 23.09.1994



Donazione: parlane oggi, subito, tanto, con tutti, sempre

Perché di donazione di organi si parla così poco? E' forse un argomento imbarazzante?

Sembrirebbe proprio di sì. Se da un lato vantiamo l'efficienza del nostro sistema trapianti, dall'altro le liste di pazienti in attesa di un trapianto restano lunghe.

Si parla molto dei progressi della medicina in materia di trapianto e poco di donazione degli organi, come se i primi possano esistere a prescindere dai secondi.

I dati dei primi sei mesi del 2009 indicano una ripresa delle donazioni, le liste d'attese si attestano sui 9.500 pazienti (più di 6.000 sono in attesa di un trapianto di rene).

Le previsioni indicano per la fine dell'anno poco più di 3.000 trapianti.

Solo una persona su tre di quelle in attesa per un trapianto riusciranno a vincere la loro battaglia per la vita.

Per gli altri o una lista d'attesa che non lascia speranze o sarà la fine.

Perché questa situazione di angoscia e di dolore?

Esistono ancora molti dubbi e resistenze intorno al tema della donazione di organi, tessuti e cellule.

Parlare della propria morte mentre si è ancora in vita suscita in molti un sentimento di forte disagio; la scarsa informazione alimenta credenze che faticano a dissiparsi, così come non averne mai parlato in famiglia ha spesso come conseguenza la rinuncia da parte dei familiari al consenso per il prelievo degli organi del proprio congiunto.

Da queste riflessioni è nata la campagna "Donazione, parlane oggi" ideata e realizzata per l'A.I.D.O. dalla agenzia di comunicazione Wells di Bologna, composta da uno spot televisivo della durata di 30", manifesti in tre soggetti e una cartella con inserti informativi.

Il tema sviluppato è proprio quello dell'imbarazzo, sentimento che il tema della donazione d'organi inevitabilmente suscita facendo di esso un argomento tabù.

L'obiettivo è stato quello di affrontare tale tema in modo leggero ed ironico, per aiutare a superare l'impasse e a parlare liberamente di un gesto che non di morte tratta ma che anzi è pieno di vita.

La compagnia teatrale rappresentata nello spot è guidata dal regista Alessandro Gassman in una improvvisazione teatrale sul tema dell'imbarazzo.

Le situazioni quotidiane presentate (ammettere di non saper nuotare di fronte agli amici, raccontare ai propri figli come sono nati, essere scoperti dal proprio partner in una relazione extraconiugale) rendono, quando ad esse raffrontate, il tema della donazione di organi un argomento di cui parlare con maggior serenità e naturalezza coi propri cari.

Il risultato è uno spot essenziale nella fotografia e ritmato nelle battute, che nel finale centra il cuore del problema in maniera chiara e diretta, col volto intenso del testimonial Alessandro Gassman che invita a parlare di donazione vincendo ogni remora, e a parlarne oggi.

Lo scopo che la campagna intende raggiungere è, quindi, continuare a parlarne oggi, subito, tanto, con tutti e sempre per educare meglio alla socialità e a promuovere lo sviluppo di una coscienza sociale e l'assunzione di responsabilità nei confronti della salute altrui.

Che ci fa una tv in mezzo al mare?..va in onda!!!

ASSOCIAZIONE TORREMAGGIORESE "TRE TORRI" TORINO

Culturale – Ricreativa – Sportiva – Religiosa

ia Ascoli, 30 10142 Torino Tel. / Fax : 011/488819

e-mail segreteria@associazione-torremaggiorese-tretorri-torino.itsito www.associazione@torremaggiorese-tretorri-torino.it

Eccoci qua, dopo le meritate ed attese vacanze estive, pronti a ripartire alla grande con i racconti delle nostre esperienze. Qualche numero fa ci definimmo ambasciatori di Torremaggiore e della Puglia tutta in Torino; oggi possiamo considerarci anche ambasciatori del Piemonte in Torremaggiore e Puglia.

Ciò che vi descrivo rappresenta situazioni che viviamo in puro volontariato con i soci più anziani, dando loro la possibilità di aggregarsi con altra gente combattendo la solitudine che a volte li "avvolge". Il folclore del Piemonte con le sue tradizioni è vissuto come momento di condivisione, di gioia e conoscenza delle tradizioni di questa terra che ci ha ospitato ed accolto in suo seno e tra le tante esperienze quella più vicina alle nostre origini contadine è: il "FESTIVAL DELLE SAGRE" che si svolge nella città di Asti durante le giornate del 12 e 13 settembre, unitamente al "PALIO" che conclude la grande manifestazione il 20 settembre. Questa Sagra è importante in quanto comprende una moltitudine di stand enogastronomici di tutta la Regione Piemonte i quali ci deliziano il palato passando dal famo-

so **bollito di Moncalvo** (carni pregiatissime e miste bollite con verdure) al **fritto misto piemontese** (abbinamento di dolce e salato, carne e verdure, tutto rigorosamente tagliato circolare), al **bunet** farcito di nocciole e gianduia, **alle tagliatelle con il sugo d'asino**.....

Tutti questi sapori sono da gustare accuratamente dopo aver vissuto visivamente una splendida e grandiosa "SFILATA", ovviamente in costume, che rievoca l'attività degli antichi mestieri e i lavori contadini di questa regione; quest'anno il tema era dedicato alle quattro stagioni dell'anno in quanto illustrava, durante tutti i periodi dell'anno, la vita contadina dei paesi; dalla nascita dei bimbi rigorosamente in casa, alla piantagione di alberi di nocciole, l'introduzione dei primi attrezzi agricoli, i momenti gioiosi delle comunità e l'importanza che ebbero le prime fabbriche cittadine nella vita contadina!!!!!!!

Lascio a voi l'immaginazione di questi costumi indossati da personaggi che veramente ci riportavano in quei tempi per noi così lontani. In tutto questo c'è anche da visitare la "D'UJA DOR" (Brocca di vino d'oro), grande celebra-

zione internazionale e nazionale di tutti i vini più prestigiosi, ed è interessante notare che ogni visitatore dello stand può degustare il suo vino preferito in un calice - bicchiere che porterà sempre con sé poggiandolo in una sacca appesa al collo.

A conclusione il PALIO, terza domenica di settembre nell'ambito delle celebrazioni patronali di San Secondo, culmina con una corsa di cavalli montati a pelo (senza sella). La sera della vigilia della corsa nelle sedi dei rioni dei borghi e comuni partecipanti si tengono le "cene propiziatorie". Il giorno della corsa, al mattino, le benedizioni ufficiali di cavalli e fantini che concorreranno per difendere i colori delle proprie parrocchie con la rinomata formula: "VA' E TORNA VINCITORE".

A voi immaginare il seguito.....

Adesso vi lascio con l'intesa di risentirci alla prossima esperienza, sperando di aver stuzzicato la vostra immaginazione....

Mariella Piccolantonio

*Come mai i carabinieri mangerebbero la loro pistola?
Perché c'è scritto "Magnum"!!!*



www.pugliesinelmondo.net
dal 20 al 22 ottobre
Convention "Pugliesi nel
Mondo" a Bari e Foggia
sul prossimo numero mag-
giori dettagli

La lettera di

Rossano

LETTERA DI ROSSANO

Le ultime volontà di un giovane che come tanti altri è stato condannato a morte per la mancanza di strutture e di donatori di midollo osseo compatibile. Rossano scrisse questa ultima lettera il giorno 02/10/89, quel giorno lesse sulle analisi la sua condanna. È deceduto il giorno 09/10/89 aspettando quel midollo che non arrivava mai.

02/10/89

Carissimi tutti, mi dispiace che sia finita così, questa lettera non avrei mai voluto scriverla. Nonostante so quello che mi aspetta e perciò voglio dirvi alcune mie volontà che se sarà possibile spero voi attuerete. Cara Raffaella, mi dispiace che sia toccata a te questo compito ingrato e visto che oltre essere mia cugina sei sempre stata la mia migliore amica vorrei che tu avessi in mio ricordo il mio Kawasaki K/R e se per te è troppo grosso vendilo e comprati la moto che vuoi e poi divertiti in mio nome.

Cara Cristina e Matteo a voi che mi avete sempre voluto bene vi lascio il mio pianoforte e l'organo perché insegnate ai vostri figli ad amare la musica come l'amavo io, ed a te Matteo lascio la mia collezione di francobolli e di pietre, visto che sei un collezionista come me. Vorrei lasciare anche un ricordo al mio migliore amico Paolo Carminati, vorrei che avesse la mia collezione di 4 quadri a china, quelli che avrei voluto esporre a ottobre a Villaz. Io non ho mai posseduto molto e perciò non posso offrirvi di più che qualche mio piccolo ricordo. Voglio che tutti i miei soldi compresi i titoli di stato siano usati per le tipizzazioni di midollo osseo, voglio che tutti voi vi interessiate affinché esista anche in Italia una banca dati per poter salvare quei ragazzi come me che stanno soffrendo.

Mamma, Papà, io vi ho dato più dolore che gioie, vi voglio bene per quanto avete fatto e per quanto mi siete stati vicino, ne voi ne io ci meritavamo una cosa simile, so che soffrirete ancora e che tu mamma rileggerai all'infinito questa lettera piangendo, non compatirmi, sono sicuro che lassù starò tanto meglio di come sono stato quaggiù, solo che mi mancherete tanto.

A voi non posso che lasciarvi il mio ricordo, però avrei una cosa da chiedervi: voglio un funerale semplice e vorrei essere vestito con il competo di quando si è sposata Cristina, lo voglio anche perché è il vestito che piace di più a Maria e voglio che lei mi ricordi così, come quando andavamo al fortino a ballare.

Maria, amore mio, tu sei l'unica cosa per cui avrei voluto continuare a vivere, io e te saremmo stati felici assieme, quando sarò in paradiso (se ci andrò) non ci troverò niente di nuovo, perché non potrà mai essere bello come i giorni che ho passato con te. Ti ho amato con tutto il mio cuore e ti amerò per sempre.

Voglio che tu abbia indietro la mia catenina con la medaglietta che mi regalasti a San Valentino dell'89. Tienila sempre con te e che ti porti fortuna, che Dio ti benedica tesoro mio. Io pregherò per te, perché tu possa conoscere un bravo ragazzo che ti meriti per quello che vali e i possa amare più di quanto avrei fatto io, e che ti dia tutto di se come avrei fatto io, e che ti dia anche quei bambini che sognavamo di avere quando ci saremmo sposati; amalo e fai la tua vita, io ti starò vicino. Vorrei che tuo figlio si chiamasse Alessandro visto che già non potrà portare il mio cognome e vorrei soprattutto che imparasse a suonare il pianoforte, così sarà lui a suonare per te quando in futuro ti porterà in qualche piano bar come il Barbablù, io sarò nelle sue mani e nelle sue dita, così tu mi sentirai ancora.

A te vorrei lasciare anche il mio duplicatore di cassette e tutte le mie cassette che non hai già, così potrai ascoltarti la musica senza il volume che si abbassa automaticamente come invece capita col tuo registratore.

Infine vorrei che tutti i miei parenti amici e conoscenti, insieme tutti quelli che mi hanno voluto bene e che conoscono la mia storia divenissero donatori di midollo e che facessero un pò di campagna pubblicitaria in merito. La leucemia è una malattia che entro il 2000 dev'essere debellata affinché per il mondo non si debbano leggere più lettere come questa. In quanto a me vorrei solo che mi ricordaste qualche volta nelle vostre preghiere, e se non avete niente da fare venitemi a trovare al cimitero, sarò sempre lì a d aspettarvi, per amor di Dio non fate che la mia morte non serva a nulla, combattete la leucemia. che Dio vi benedica tutti quanti

Vostro affezionatissimo Rossano

Se riuscite a leggere questa lettera fino in fondo senza una lacrima allora vi chiedo scusa per il tempo rubatovi; altrimenti potete contattarmi per saperne di più.

*Claudio di Fazio – Responsabile ADMO –
sezione comunale di Torremaggiore*

Organizzato a Roma il Premio “Power of Work”, dalla Goodwill Italia Onlus e da FIABA, prima edizione Italiana del riconoscimento internazionale dedicato alle personalità, alle aziende e agli enti che si sono distinti per un approccio etico alla disabilità. Attraverso il Premio “Power of Work” Goodwill Italia Onlus intende lanciare un segnale per creare una nuova cultura della disabilità, favorendo lo sviluppo di progetti che affrontino in maniera innovativa il problema dell’inserimento lavorativo dei diversamente abili. Un nuovo concetto di disabilità, la disabilità non solo fisica e mentale, ma anche sociale e culturale.

Per info: www.fiaba.org

Carissimi,

l'occasione della Giornata Missionaria Mondiale mi spinge a raggiungervi con questa breve lettera per condividere con voi qualche riflessione. Domenica mattina celebreremo l'Eucaristia a Wansokou con la partecipazione delle venti comunità che formano la parrocchia. Arriveranno camminando a piedi, percorrendo diversi chilometri. I loro piedi, toccando la terra ancora bagnata dalle continue piogge, lasceranno un'impronta. Le loro impronte daranno voce alla Parola “Le Nazioni cammineranno alla sua luce” (Ap 21,24). Un proverbio africano dice: Ciò che il cuore desidera ardentemente mette le gambe in movimento. Questi nostri fratelli sono attratti dalla luce di Cristo, desiderano incontrarla. Il loro cuore desidera la luce del Vangelo. Le impronte che lasceranno sui diversi sentieri che conducono a Wansokou, siano per tutti noi, per le nostre comunità e per la nostra Chiesa locale un invito a coltivare la passione missionaria. E' la passione che mette in movimento la ricerca dell'altro: senza la passione ognuno resterebbe prigioniero del suo egoismo, della ricerca del suo bene, di un camminare a vuoto, senza una meta. Dio chiama l'uomo all'amore, alla passione per l'altro: per colui che lo cerca, per chi lo ha trovato, per chi è debole, povero, senza voce, vittima di ingiustizia, di violenza. La missione è la via che ci rende partecipi della passione di Dio per l'uomo. Come l'amore genera l'amore così la missione, questo amore di Dio per l'uomo, continua a generare nel cuore della Chiesa il desiderio di mettersi al servizio del Regno di Dio. La continua partenza di sacerdoti, religiose, laici e coppie verso terre di missione, l'impegno di tanti nella propria comunità, la cooperazione missionaria e lo scambio tra chiese sorelle testimonia che Dio continua ad incidere nel cuore dell'uomo ciò che mette le gambe in movimento. Riconosciamo l'incisione di Dio nel nostro cuore e mettiamoci in movimento, lasciando anche noi le nostre impronte a testimonianza di un cammino alla luce di Cristo. Insieme a don Leonardo Di Ianni mi affido alla vostra preghiera. Pregate per noi, per questa Chiesa missionaria di Natitingou, per le suore di Wansokou e per tutti i missionari perché lo Spirito Santo sia sempre luce e guida al nostro cammino. Vi abbraccio.

Don Francesco De Vita

13/08/2009...

DA OGGI I GIOVANI DELL'AVIS SI CHIAMANO: "GIOVANI AVISINI"

- **3,2,1 via...** Sembra essere solo un bellissimo sogno, e invece ...

Sta diventando sempre più una realtà nella nostra Associazione, a partire già da quel 13/08/2009 quando abbiamo reso ufficiale il **Gruppo Giovani** nella **3° EDIZIONE della MANIFESTAZIONE sulla SICUREZZA STRADALE**, in quanto prima di allora abbiamo avvertito la necessità di un cambiamento.

Nuove idee devono nascere e nuovi programmi vanno attuati, chi meglio dei **Giovani** può dare una svolta decisiva, cambiare il modo di pensare e agire in modo nuovo come pensano e credono i ragazzi di oggi? Questa è stata l'idea che ha accomunato i vari soci del Direttivo a eleggere all'interno di esso i giovani che ne fanno parte.

Questo è quello che l'**Avis** ha pensato, questo è l'obiettivo dei rappresentanti del gruppo **Giovani** dell'**Avis** di Torremaggiore: scegliere l'**Avis** e il gruppo **Giovani** per concretizzare la propria disponibilità verso gli altri e destinare nella quotidianità uno spazio per dedicarsi a chi ha più bisogno. Un modo nuovo di stare insieme per costruire e credere in qualcosa, chiacchierare, ridere, scherzare e certamente crescere nel modo più sano possibile creando qualcosa nel buon nome dell'**Avis**!

Ecco cari ragazzi (o meglio giovani) iscritti e non, una motivazione per entrare a far parte della grande "famiglia **Avisina**", rendersi utili, crescere, maturarsi apprezzando di più le piccole cose di ogni giorno e capire che i nostri problemi, che a volte ci sembrano enormi, non sono nulla a confronto di quelle tante persone che soffrono e che con i problemi convivono giorno dopo giorno!

Inoltre il gruppo **Giovani** può essere per voi il primo passo verso la strada della donazione di sangue, qui siamo tutti amici, si lavora insieme per sostenere ed appoggiare le tante iniziative che l'**Avis** porta avanti e che hanno bisogno proprio di noi giovani.

Il nostro punto di forza in cui tutti noi crediamo maggiormente è rappresentato proprio dai **giovani**, in questo gruppo troverete disponibilità, amicizia, momenti di discussione e crescita comunitaria e certamente la maniera di attuare a pieno le vostre capacità.

Quindi Giovani molte sono le iniziative in cantiere che abbiamo intenzione di mettere in atto, per questo, se volete venirci a trovare Vi aspettiamo tutti i mercoledì in Sede per la riunione settimanale!

Qui di seguito noterete delle foto che rievocano due delle tante esperienze condivise quest'estate e cioè i lavori per la ristrutturazione della nuova Sede Avis situata in Via G. Di Vittorio n.8 (nel cortile dell'ex Scuola Media Filippo Celozzi) e la 3° EDIZIONE della manifestazione sulla sicurezza stradale svolta il 13/08/2009.



**DONAZIONE,
PARLANE OGGI**

aido
www.aido.it

Spiegare a tuo figlio come è nato è di sicuro più imbarazzante che parlare di donazione degli organi

Allora ti aspettiamo ...
Ciao e a presto!

Rappresentante Gruppo Giovani
Fedora Coppola



ULTIME DONAZIONI DEL CALENDARIO 2009

DATA DONAZIONE	SIT O CT DI RIFERIMENTO
Domenica 18/10/2009	C.T. - S. Severo
Domenica 15/11/2009	C.T. - S. Severo
Domenica 20/12/2009	S.I.T CSS – S.Giovanni Rotondo

Ricorda che per Donare: Devono trascorrere, dall'ultima donazione, almeno 6 mesi per le DONNE ed almeno 3 mesi per gli UOMINI

A BAZZANO PASSIONE, ORGOGLIO E RISPETTO ...

Di Fabrizio Boschi

Passione, orgoglio e rispetto. Questo è quello che ho trovato in Abruzzo quando sono andato la prima volta. In mezzo a tutto questo un gran vuoto per non essere rimasto in mezzo a quella gente per più tempo. Qui li hanno già soprannominati "gli angeli delle Misericordie" e questo non può far altro che aumentare la voglia di fare il possibile per alleviare il dolore che lacera i cuori di queste persone che non hanno più niente. Le Misericordie sono state le prime associazioni ad aver fatto dormire le persone sotto le tende già la prima notte dopo il terremoto... lavorano 24 ore su 24, ma non si sentono mai stanchi....

La seconda volta che sono tornato il 16 settembre, a quasi fine missione ho trovato la stessa passione, lo stesso orgoglio e lo stesso rispetto. Il caos dell'emergenza dei primi giorni era finito. ma questi sentimenti erano restati. Il lavoro non si è mai interrotto e molti dei residenti della tendopoli si erano affezionati ai volontari quasi come fossero la loro seconda famiglia.... E' l'orgoglio che muove questi ragazzi, che li fa partire in meno di un'ora, lasciando casa, lavoro, affetti, sicuri che dove andranno troveranno un'altra casa, un altro lavoro e un'altra famiglia ad abbracciarli. Accade sempre così, e sempre accadrà così. La passione, solo quella può muovere una folla di persone così dedite alla solidarietà cristiana e all'aiuto del prossimo. La passione nel servire la propria causa, nell'essere ripagati dal sorriso di un bambino, dall'abbraccio di un vecchio, dal calore di una popolazione che malgrado abbia perso tutto non si scoraggia e va avanti. Una grande passione superiore ad ogni altro sentimento che fa fare cose apparentemente illogiche, ma che muovono da una grande forza d'animo e una pienezza di spirito. Infine rispetto, quello che gli altri nutrono nei confronti dei volontari, ritenuti angeli da portare con sé, quelli che possono risolvere alcuni problemi grandi e piccoli, che si sobbarcano a volte di oneri non loro, ma che assolvono con onore. Non solo questo però. C'è anche il rispetto che i volontari hanno l'uno per l'altro. Con quello superano ogni difficoltà, o almeno ci provano, grazie a quello fanno cose che nella vita quotidiana nemmeno penserebbero. Un turno di lavoro in più, una notte senza dormire, una sostituzione improvvisa, un servizio aggiuntivo. Senza lamentarsi mai, come nelle migliori società nella quale tutti si danno al massimo delle loro possibilità, senza chiedere e senza lamentarsi mai. Questo è il mondo che vorremmo anche fuori e che è possibile vedere solo dentro tragedie inimmaginabili quando l'uomo mette fuori il meglio di se.

Fabrizio Boschi.

**ASSOCIAZIONE SBANDIERATORI E MUSICI
"FLORENTINUM"
CITTA' DI TORREMAGGIORE
P. I V A 0 3 3 4 2 5 8 0 7 1 3**



Presidente
Di Cesare Antonio
Via Somalia n. 26
71017 TORREMAGGIORE (FG)
Tel. 0882386468 3495620892

IL GRUPPO SBANDIERATORI E MUSICI "FLORENTINUM" CITTA' DI TORREMAGGIORE LO SCORSO SETTEMBRE HA PARTECIPATO ALLA XXVIII PARATA NAZIONALE DELLA BANDIERA DELLA LEGA ITALIANA SBANDIERATORI, SVOLTASI IN TERRA DI SICILIA ESATTAMENTE A MOTTA SANTA ANASTASIA E CATANIA. IL GRUPPO HA BEN FIGURATO A COSPETTO DELLE OLTRE 25 COMPAGNIE SBANDIERATORI PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA CHE NEI TRE GIORNI DI GARE SI SONO MISURATE NELLE VARIE SPECIALITA'; GROSSA SODDISFAZIONE PER IL QUARTO POSTO ASSOLUTO (CONTESTATO DA NOI PERCHE' IL NUMERO ERA DA PRIMO POSTO) DI CAPILLO MICHELANGELO, IL DECIMO POSTO DELLA PICCOLA SQUADRA E LA EMOZIONANTE GARA MUSICI CHE HA AVUTO IL PREMIO PER LA MIGLIORE ATTINENZA STORICA, ESSENDO L'UNICO GRUPPO MUSICI ESIBITOSI CON LE CHIARINE (TROMBE) AD UN PISTONE. OLTRE L'ASPETTO AGONISTICO DELLA MANIFESTAZIONE, C'E' STATO NATURALMENTE L'ENTUSIASMO E LA SIMPATIA DI TUTTO IL GRUPPO E I COMPONENTI DELLA COMITIVA DI ACCOMPAGNATORI CHE HANNO AVUTO MODO DI CONOSCERE LE CITTA' SICILIANE DI CATANIA, MESSINA, ACIREALE, MOTTA SANTA ANASTASIA E SOPRATTUTTO FARE INCETTA DI CANNOLI E DOLCI SICILIANI, CHE SONO DAVVERO SQUISITI.

FOTO DI GRUPPO ACIREALE



MESSA DA PARTE QUESTA FANTASTICA ESPERIENZA TANTE ALTRE USCITE CI ASPETTANO, MA L'APPUNTAMENTO PIU' IMPORTANTE PER NOI E' L'ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRESEPE VIVENTE AL CODACCHIO, APPUNTAMENTO FISSO ORMAI DEL NATALE TORREMAGGIORESE.

IL SUCCESSO DELLE PRECEDENTI EDIZIONI CI HA RIEMPIUTO DI ORGOGLIO, MA CI CARICA DI TANTE RESPONSABILITA' IN QUANTO LA MANIFESTAZIONE HA ASSUNTO CARATTERE REGIONALE ED E' INSERITA NELLA GUIDA ITALIANA DEI PRESEPI VIVENTI; SON STATI TANTISSIMI I VISITATORI DELLA SCORSA EDIZIONE, TANTO DA AVER COSTRETTO I VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA AGLI STRAORDINARI PER REGOLARE L'AFFLUSSO NELLA NATIVITA' E NELLE BOTTEGHE DEI VICHI.

TUTTO QUESTO NATURALMENTE NON E' SOLO OPERA NOSTRA, MA SONO TANTE LE ASSOCIAZIONI CITTADINE CHE PARTECIPANO E CHE PER LORO COMPETENZA CI AIUTANO A CREARE GLI AMBIENTI DEL NOSTRO PASSATO CONTADINO; ANCHE PER QUESTA EDIZIONE HANNO ASSICURATO LA LORO PRESENZA : GRUPPO SCOUT AGESCI 1 -MISERICORDIA TORREMAGGIORE-CROCE ROSSA TORREMAGGIORE-GRUPPO GIOVANI E GIOVANISSIMI PARROCCHIA MARIA SS. DELLA FONTANA-PRO LOCO PEPPINO BARBIERI-GRUPPO GIOVANI ORATORIO SAN

TUTTO QUESTO NATURALMENTE NON E' SOLO OPERA NOSTRA, MA SONO TANTE LE ASSOCIAZIONI CITTADINE CHE PARTECIPANO E CHE PER LORO COMPETENZA CI AIUTANO A CREARE GLI AMBIENTI DEL NOSTRO PASSATO CONTADINO; ANCHE PER QUESTA EDIZIONE HANNO ASSICURATO LA LORO PRESENZA : GRUPPO SCOUT AGESCI 1 -MISERICORDIA TORREMAGGIORE-CROCE ROSSA TORREMAGGIORE-GRUPPO GIOVANI E GIOVANISSIMI PARROCCHIA MARIA SS. DELLA FONTANA-PRO LOCO PEPPINO BARBIERI-GRUPPO GIOVANI ORATORIO SAN

DOMENICO SAVIO PARROCHIA GESU' DIVINO LAVORATORE E SOPRATTUTTO LE SUPER CODACCHIARE (ANNA MASCIA E LINA D'AMATO SU TUTTE) CHE PREPARANO LE BOTTEGHE E DELIZIE CULINARIE TIPICHE DI TORREMAGGIORE. E' UTILE RICORDARVI CHE LA PARTECIPAZIONE AL PRESEPE E' TOTALMENTE GRATUITA, E CHI VUOLE DARCI SUGGERIMENTI, ISCRIVERSI O SPONSORIZZARCI, PUO' CONTATTARCI AI NUMERI 349-5620892 (ANTONIO DI CESARE) O MANDARE UNA MAIL VISITANDO IL SITO sbandieratoritorremaggio-



SCENA DEL PRESEPE DELLA MISERICORDIA

Il presidente
Antonio Di Cesare

GIORNATA MONDIALE DELLA VISTA:

Sarà celebrata il prossimo **8 ottobre** e dedicata alle **donne**, maggiormente colpite dai problemi di vista soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Al mondo i **non vedenti** sono oltre 45 milioni, mentre altri 324 milioni soffrono di gravi problemi di vista, ma secondo l'**Organizzazione mondiale della sanità (Oms)**, circa l'85 per cento della cecità nel mondo è evitabile. In **Italia** vivono 362.000 ciechi, mentre si stima che gli ipovedenti siano un milione e mezzo

... come nel caso di molti ciechi italiani, mentre la ricerca di aiuto è
... come nel caso di molti ciechi italiani, mentre la ricerca di aiuto è
... come nel caso di molti ciechi italiani, mentre la ricerca di aiuto è
... come nel caso di molti ciechi italiani, mentre la ricerca di aiuto è
... come nel caso di molti ciechi italiani, mentre la ricerca di aiuto è
... come nel caso di molti ciechi italiani, mentre la ricerca di aiuto è
... come nel caso di molti ciechi italiani, mentre la ricerca di aiuto è
... come nel caso di molti ciechi italiani, mentre la ricerca di aiuto è
... come nel caso di molti ciechi italiani, mentre la ricerca di aiuto è
... come nel caso di molti ciechi italiani, mentre la ricerca di aiuto è

IL MERCATO VITIVINICOLO NON VA BENE, CHIESTO UN INCONTRO AL MINISTERO

L'assessore Marinelli chiede un incontro al Ministero delle Politiche Agricole. Alcuni articoli apparsi nelle settimane scorse sui maggiori quotidiani italiani lasciano intendere che il 2009 sarà un'ottima annata per il vino, con una discesa del 1% della produzione in ettolitri e la raccolta, ancora in corso, di 65 milioni di quintali in tutta Italia. Il prodotto dovrebbe essere di grande qualità stando ai dati provenienti dalla vendemmia ancora in corso. Sempre negli stessi articoli si lascia intendere che nel mentre i francesi devono diminuire i volumi della produzione dello champagne, ad esempio, gli italiani possono permettersi il lusso di raddoppiare la produzione di bottiglie del Franciacorta. (...) I produttori di Torremaggiore, e non solo, sono in ginocchio con un prezzo dell'uva bassissimo o, addirittura non definito all'atto del conferimento. Come si fa in questo scenario ad essere ottimisti è una domanda che l'Assessore all'Agricoltura della Città di Torremaggiore, Aurelio Marinelli, girerebbe volentieri a coloro i quali parlano di "una vendemmia che rilancia il vino". "L'economia cittadina e più in generale della nostra zona e dell'intera Puglia – ha dichiarato l'Assessore – si basa in gran parte sull'agricoltura. Lasciare questo importante settore nell'incertezza e, addirittura nell'impossibilità di coprire finanche i costi è una cosa che non ci possiamo permettere. Per affrontare queste tematiche ho chiesto al Sottosegretario alle Politiche Agricole On. Antonio Buonfiglio un incontro e, nel caso fosse possibile, di organizzare su Torremaggiore, con i produttori, un momento di confronto per approfondire queste problematiche". E' un tema quello del prezzo dei prodotti agricoli che si ripete ogni anno con maggiore o minore intensità, ma che va affrontato. Nelle prossime settimane l'Amministrazione Comunale, guidata da Alcide Di Pumpo, si adopererà per organizzare questo incontro anche nell'avvicinarsi della campagna olivicola che non si preannuncia differente da quella vitivinicola.



Nel prossimo numero pubblicheremo i risultati dell'incontro.

OBBLIGATI CON LA FORZA

DI GIUSI VALENTE

Conoscere una persona, saperla capire entrando nell'essenza del suo essere presenza, è un'impresa così faticosa che poche persone decidono di intraprendere questo viaggio.....ma quando sai che per tale viaggio ti pagano (forse solo così per molte persone come me sarebbe successo), beh allora ti decidi a rimboccarti le maniche, ti decidi ad alzare lo sguardo per vedere al di là dell'orizzonte, ti decidi a rompere quei paraocchi che non ti davano alternative, a parte il bianco e il nero. Ti accorgi che la notte non è mai arrivata ma solo la tua immaginazione le ha dato vita; il sole è rimasto là in alto ed ora riesci ad essere cosciente della tua presenza. E ci si ritrova così OBBLIGATI a porgere la mano e a donare un sorriso. Cerchiamo vanamente il bene senza sapere che esso dimora in noi stessi e solo se donato con amore può portare i suoi frutti, può renderci felici. Così mi sento di poter descrivere la mia esperienza come **Volontaria in Servizio Civile**.

Forse ho usato parole brusche ma credo efficaci per dare un'idea di ciò che ho vissuto e che è

ormai passato. Ricordo che il giorno del congedo mi diedero l'arduo compito di presentare il gruppo e ringraziare i presenti; credo che non mi rendevo ancora conto che gli abbracci, i sorrisi, le risate, i pianti, le litigate, i dibattiti stavano ormai per essere relegati nel passato di ognuno. No, non mi rendevo conto. Te ne rendi conto solo quando gli anni passano, e il tuo posto viene rimpiazzato da altri. Eppure dicevamo che lì ci stavamo per i soldi, che se non c'avessero pagato non avremmo sorriso ai nostri "amici del sorriso", che nella vita servono i soldi e senza di quelli non ti puoi permettere di porgere la mano a chi te la chiede. Ora mi sento di dire, almeno per conto mio, che l'obbligo fu una salvezza. Ora posso dire che non è stato un anno buttato al vento, anzi è stato un periodo senza del quale non avrei mai potuto apprezzare la vita come ora. E' che quando hai tutto, compresa la salute, non entra nemmeno nell'anticamera del cervello l'idea che un giorno tutto quel "tutto" potrebbe non esserci, che tutto quel "dato per scontato" non potrebbe

essere più tanto scontato. Abbiamo l'oro tra le mani e lo lasciamo scivolare tra le dita; sembra un gioco ma è così, da quel gioco si potrebbe anche non tornare più.

A tutte le persone che un giorno decideranno di arruolarsi come volontari in servizio civile, mi sento di dire che qualsiasi motivo vi spinga a farlo, fatelo e basta. Vi renderete conto dopo della ricchezza sulla quale avete investito; vi renderete conto che nella vita si sbaglia ed è l'unico modo per crescere, imparerete a cavarvela da soli, a dover sorridere perché non potrete non farlo di fronte a chi di sorriso ne ha da donare ben poco.

Potrei dire che tutto ciò che quest'esperienza è stata dovuta a coloro che hanno ideato il progetto, invece mi sento di dire che il servizio civile è stato un percorso dovuto per giungere alla consapevolezza della propria miseria, ma nessuno è così povero da non aver nulla da donare e nessuno è così ricco da non aver mai bisogno di nulla.

G.V.

La funzione di orientamento della didattica e le sue ricadute sull'occupazione.

Preside Giancarlo Lamedica

Da diversi anni gli economisti rimarcano un costante declino del nostro Paese in termini di competitività, di ricchezza prodotta e capacità di penetrazione sui mercati internazionali. Ciò determina inevitabilmente un impoverimento generale, vale a dire meno redditi per tutti.

Uno dei fattori fondamentali per incidere su questo trend negativo è rappresentato sicuramente da più incisivi investimenti nel settore formativo e nel campo dell'istruzione. In tempi in cui occorre perseguire obiettivi di cambiamento continuo, di adattamento a nuove tecnologie, la ricerca e lo sviluppo sono i fattori determinanti per avere successo. Vale quindi l'equazione, più istruzione equivale a maggiore sviluppo. D'altra parte, se ci riferiamo ai sistemi scolastici, il problema non è solo quello d'incrementare gli investimenti, ovviamente c'è anche la questione di come migliorare i risultati di ciascun investimento effettuato. La tendenza più recente in campo pedagogico è quella di tendere non semplicemente all'acquisizione di conoscenze (il sapere), quanto il tendere allo sviluppo di competen-

ze (saper fare qualcosa con quello che si sa). In questo senso le leve da utilizzare in campo lavorativo, in effetti sono proprio lo strumento per poter garantire un buon livello di occupabilità.

Appare evidente quest'altro aspetto consequenziale, vale a dire, se ci dobbiamo porre in un'ottica d'orientamento, cioè, se la scuola deve aiutare i giovani nella individuazione del percorso personale che conduce al mondo del lavoro, l'intera didattica ha funzione orientativa, quindi non ci sono momenti o spazi in cui si possa sospendere questa ricerca del proprio futuro. Piuttosto è importante riproporre le teorie dello psicologo cognitivista H. Gardner, che distingue sette principali facoltà mentali che egli designa come altrettante intelligenze (linguistica, logico-matematica, musicale, spaziale, cinestetica, interpersonale, intrapersonale). Ogni persona se asseconda le proprie predisposizioni, potrà riuscire bene nel momento in cui farà lievitare il proprio talento.

Molto spesso invece, proprio in ambito scolastico, si è considerata l'intelligenza in modo piatto ed uniforme, bollando con un marchio d'incapacità chiunque non si conformasse a determinato standard. Oggi invece le cose possono per fortuna essere esa-

minate sotto altri aspetti, in una prospettiva per così dire costruttivista.

Attraverso il confronto con le materie di studio, il dialogo con gli insegnanti, l'analisi di articoli di stampa e di altre pubblicazioni, gli studenti delle scuole superiori maturano progressivamente le rispettive scelte, soprattutto in merito alle facoltà universitarie da frequentare. Tanto più efficace risulterà appropriata tale scelta, tanto più grandi saranno i benefici sia per il singolo che per la società.

Il nostro lavoro quotidiano di educatori ci porta allora a riflettere proprio su questo aspetto fondamentale: siamo impegnati giorno per giorno nella costruzione del futuro, di quello che la società diventerà fra dieci, venti anni. Quanto più grande sarà l'intensità del nostro lavoro, quanta più passione sapremo indurre verso l'apprendimento permanente, tanto meglio vivremo gli anni a venire.

Prof. Giancarlo Lamedica

World Psoriasis Day: 29 Ottobre 2009 Giornata Mondiale della Psoriasi è una giornata annuale appositamente dedicato alle persone con psoriasi / artrite psoriasica.

Concepito da parte dei pazienti per i pazienti, **World Psoriasis Day** è un evento veramente globale che si propone di dare una voce internazionale per i 125 milioni di persone con psoriasi / artrite psoriasica. (in Italia: 2.5 mln)

Per info: www.educazioneallasalute.net — www.paginemediche.it



L'Associazione ex Allieve/Istituto Marcelline Foggia

sabato 3 ottobre dalle ore 18, festeggerà la ripresa delle attività dopo la lunga pausa estiva, nei saloni dell'omonimo istituto. La cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno sociale sarà anche l'occasione per ringraziare la prof.ssa Adriana Ravviso, presidente dell'Associazione negli anni scorsi, per l'alacre ed importante lavoro da lei svolto durante il suo mandato. Nel corso della serata il complesso "Abbey Road" terrà un concerto di musica leggera, che ripercorrerà soprattutto l'arte canora dei Beatles. Seguirà un piccolo brindisi a conclusione dell'incontro.

Cordialmente

Il 25 Settembre c.a. , c/o la Libreria Devoniana Books di Roma è stato presentato Il libro di **Don Francesco Armenti**. Hanno partecipato

Introduzione: - **Fr. Francesco D. Colacelli** (Direttore Edizioni Padre Pio da Pietrelcina)

- **Padre Carmelo Gagliardi** (Pontificio Consiglio Pastorale Migranti-itineranti)

Interventi:

- S. Em.za Rev.ma Card. **Renato Raffaele Martino** (Presidente Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace)

- **Marcello Veneziani** (Giornalista e Scrittore)

- **Fr. Fidenzo Volpi** (Segretario Generale CISM (Conferenza Italiana Superiori Maggiori)

- **Fr. Antonio Belpiede** (Vicario Provinciale OFM Cap. Provincia religiosa Sant'Angelo e Padre Pio)

Moderatore: **Stefano Campanella** (Direttore Tele Radio Padre Pio)

Giornata mondiale della vista: "la cecità si può prevenire" Sarà celebrata il prossimo **8 ottobre** e dedicata alle donne, maggiormente colpite dai problemi di vista soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Al mondo i non vedenti sono oltre 45 milioni, mentre altri 324 milioni soffrono di gravi problemi di vista, ma secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), circa l'85 per cento della cecità nel mondo è evitabile. In Italia vivono 362.000 ciechi, mentre si stima che gli ipovedenti siano un milione e mezzo



BIOGRAFIA di Salvatore Di Giacomo

Salvatore Di Giacomo nacque a Napoli il 12 marzo 1860. Appassionato fin dalla giovinezza allo scrivere venne indirizzato dalla famiglia agli studi scientifici e bravamente frequentò con profitto i primi tre anni della Facoltà di Medicina. Poi un giorno di ottobre del 1886 abbandonò l'aula durante una lezione ed iniziò a lavorare al Corriere del Mattino curando la parte letteraria. Dal Corriere passò al Pro Patria e da questo alla Gazzetta. Come giornalista si distinse soprattutto scrivendo liriche, novelle e drammi. La sua forma, musicale e pittorica insieme, è ammirevole per sobrietà e curatissima in ogni particolare, segnatamente nelle opere in dialetto napoletano; e, quando fine nell'arte, altrettanto abborrente dalla letteratura, dall'enfasi, dagli effetti, da tutto ciò, insomma, che è facile e comune. Passò gli ultimi anni come bibliotecario della Nazionale di Napoli. Vecchio e malato fu nominato Accademico d'Italia nel 1929. Morì a Napoli nella primavera del 1934. Alcune sue liriche furono musicate e divennero famosissime canzoni quali: Quando sponta la luna a Marechiaro o La luna nova nmez'a lu mare.

Pianefforte e notte

**Nu pianefforte 'e notte
sona, luntanamente,
e 'a museca se sente
pe ll'aria suspirà.**

**E ll'una: dorme 'o vico
ncopp a sta nonna nonna
'e nu mutivo antico
'e tanto tempo fa.**

**Dio, quanta stelle ncielo!
Che luna! E c'aria doce!
Quanto na bella voce
vurria sentì cantà!**

**Ma sulitario e lento
more 'o mutivo antico;
se fa cchiù cupo 'o vico
dint'a ll'oscurità.**

**L'anema mia surtando
rummane a sta fenesta.
Aspetta ancora, e resta,
ncantannose, a penzà.**

Pianoforte di notte) Un pianoforte di notte / suona in lontananza, / e la musica si sente / per l'aria sospirare. / È l'una: dorme il vicolo / su questa ninna nanna / di un motiuo antico / di tanto tempo fa. / Dio, quante stelle in cielo! / Che luna! e che aria doce! / Quanto una bella voce / vorrei sentire cantare! / Ma solitario e lento / muore il motivo antico; / si fa più cupo il vicolo / dentro all'oscurità. / L'anima mia soltanto / rimane a questa finestra. / Aspetta ancora, e resta, / incantandosi, a pensare.

(Traduzione di P. P. Pasolini)



“Una mela per la vita”, l'iniziativa organizzata da **AISM** - l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla - al fine portare a conoscenza dei rischi e delle conseguenze di una malattia che colpisce i giovani nel pieno della loro vita. Torna dunque in 3.000 piazze italiane la manifestazione nata per combattere la sclerosi multipla, anche attraverso la vendita di 340 mila sacchetti di mele, per un totale di oltre 4 milioni di mele emiliano-romagnole, che riempiranno le piazze con i loro colori. Sab 11 Dom 12 Ottobre
www.sclerosi.org

12 OTTOBRE 2009-STUDIO D'ARTE “IL SIMBOLO”

**APRE LA VETRINA ESPOSITIVA DI MOSAICI
DI GIUSI VALENTE
VIA SAVONAROLA 27
TORREMAGGIORE (FG)**





LA GAZZETTA DEL VOLONTARIO E' DISPONIBILE ON LINE SUL SITO:
www.misericordiatorre.it
PER INFO: CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORREMAGGIORE
VIA ARIOSTO, 1
TEL 0882/381040 - 3386968972 - e-mail: misericordiatorre@virgilio.it

Un augurio particolare per il Parroco della Comunità di Maria Santissima della Fontana...ci auguriamo che torni presto nella sua comunità..

RINGRAZIAMO IL Ce.Se.Vo.Ca. sempre presente nel venire incontro alle esigenze del volontariato...



Cogliamo l'occasione per salutare tutti gli amici incontrati durante quest'avventura inserita nella tragedia che ha colpito l'Abruzzo. In particolare i confratelli della Misericordia di Capezzano, Castigliona, Arese, Trevi, Lucca, Faella, Taranto, Isola di Cpo Rizzuto, Cormòns ecc ecc... e i capocampo, Bianca, Andrea, Alessandro, Michael, e tutti gli abitanti del campo di Bazzano, vi portaremo per sempre nel nostro cuore...

